

L'iniziativa | Gli oncologi presentano la raccolta firme per una legge anti-fumo

«Ogni sigaretta ruba 20 minuti di vita»

ROMA - Ogni sigaretta ruba in media 20 minuti di vita - 22 per le donne e 17 per gli uomini - e le patologie collegate al tabacco causano ogni anno 93mila morti solo in Italia. Il costo annuale generato per il Servizio sanitario nazionale supera i 24 miliardi di euro. Tre numeri che da soli spiegano le ragioni dell'iniziativa promossa dall'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), insieme alle principali fondazioni del campo oncologico (Fondazione Airc, Fondazione Umberto Veronesi, Fondazione Aiom): una raccolta firme per una proposta di legge d'iniziativa popolare contro il fumo con l'obiettivo di arrivare a prezzi 'frena-consumi' aumentando di 5 euro il costo del pacchetto.

L'iniziativa, presentata ieri in occasione di un convegno al Senato, ha l'obiettivo di arrivare entro la primavera a 50mila firme autentiche per una norma che incrementi le accise su tutti i prodotti - incluse e-cig e tabacco

riscaldato - per disincentivare il fumo, che rappresenta il maggiore fattore di rischio oncologico. Con 50mila firme raccolte, ha ricordato la vice presidente del Senato Mariolina Castellone, «il Parlamento è tenuto a discutere entro tre mesi la pdl di iniziativa popolare presentata».

Evidenti i vantaggi: «Con un aumento di 5 euro a pacchetto, oltre a diminuire il numero dei fumatori, si recupererebbero 12 miliardi di euro stimati da destinare alla prevenzione, e questo a fronte di una diminuzione di 2 mld lo scorso anno, secondo Gimbe, proprio per la prevenzione». Una battaglia non nuova per l'Aiom che adesso, però, si allea con le altre realtà dell'oncologia per concretizzare una richiesta - l'aumento del prezzo delle sigarette per finanziare il Ssn e la prevenzione - che sarebbe appoggiata da circa il 60% degli italiani secondo un recente sondaggio condotto da Doxa.



Peso:10%